Milano diventa «Piano City»

Musei, piazze, giardini e case private: fino a domenica 300 artisti. Main stage alla villa Reale

La XXI edizione di Piano City torna a occupare ogni angolo della città con le sue mille tastiere: dal 19 al 21 maggio (con due suggestive anteprime ieri e oggi, rispettivamente la popstar Mika al Castello Sforzesco e il duo "figlio d'arte" Frida Bollani & Paolo Jannacci all'Anfiteatro del Liberty) la kermesse pianistica si illumina dei tradizionali fasti pre-pandemia. Sono più di trecento gli artisti attesi a Milano, un popolo di professionisti interpreti del re degli strumenti musicali, ma anche di studenti e perfino dilettanti di livello, che saliranno su palchi multiformi collocati davvero in ogni punto della città, dal centro alle periferie, dal main stage collocato in Gam Galleria d'Arte Moderna ai Musei civici come il Poldi Pezzoli, fino al Cimitero Monumentale o la Rotonda della Besana, senza dimenticare l'Ippodromo e il Castello Sforzesco. Più di duecentocinquanta eventi live distribuiti in centoquaranta location: sono le cifre che rendono Piano City - promosso e realizzato da Associazione Piano City Milano insieme al Comune di Milano e con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e Titti Santini - un evento unico, capace di attirare appassionati da tutto il mondo. «Piano City - aveva detto il sindaco Beppe Sala alla presentazione Palazzo Marino - riesce a mantenersi come appuntamento di alta qualità e al contempo a rinnovarsi, a dimostrazione che Milano si adatta agli eventi e viceversa». Anche l'assessore Tommaso Sacchi ha definito la kermesse «un volano per la ripartenza dopo le difficoltà della pandemia. In città c'è una grande voglia di progetti intelligenti fatti di musica». Tra i punti di forza riguadagnati dopo le restrizioni della pandemia da Covid ci sono senza dubbio gli house concert e i concerti nei giardini privati. Un modo per affiancare alla scoperta di artisti e talenti, quella di angoli preziosi non sempre avvistati in città.

pagina a cura di **Ferruccio Gattuso**



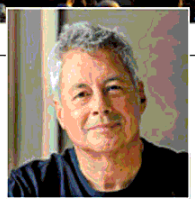


TALENTI FIGLI D'ARTE

Al Teatro del Liberty con Frida Bollani e Paolo Jannacci

■ Partiamo dalle anteprime, nonostante siano *sold out*. Dopo il concerto al Castello Sforzesco di ieri della popstar e entertainer libanese Mika (noto al grande pubblico per hit come "Grace Kelly" e per aver partecipato al talent tv X Factor nel ruolo di giudice), i riflettori sono questa sera all'Anfiteatro del Liberty per una coppia di figli d'arte molto legati alla città di Milano: la pianista diciottenne Frida Bollani Magoni (*nella foto*) e il collega di tastiera e cantautore Paolo Jannacci.

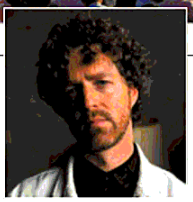
I due artisti avranno come repertorio musiche originali. Se il figlio del grande Enzo Jannacci è da anni noto al grande pubblico per motivi musicali e televisivi (ha composto album, ha girato l'Italia eseguendo concerti dedicati alle canzoni dell'illustre padre, ha partecipato da musicista a programmi tv di successo come «Zelig»), Frida Bollani deve il primo accenno di popolarità alla sua partecipazione in tv a «Via dei Matti n.10», condotto dal padre Stefano insieme a Valentina Cenni. «Il mio punto di svolta – ha detto di sé Frida –. Senza quello non avrei fatto il mio primo tour».



NOTE E PAROLE

I «piano reading» da Baricco fino a Scurati

■ Tra parole e musica va in scena venerdì 19 alle ore 22.30 il suggestivo duetto dello scrittore Alessandro Baricco insieme al pianista Stefano Bollani: intitolato «Il Duello», l'evento è un dialogo tra le pagine di «Novecento», il racconto bestseller (declinato in pièce teatrale, romanzo, film e perfino graphic novel) del romanziere torinese e le musiche del leggendario pianista jazz americano Jelly Roll Morton, eseguite da Stefano Bollani. Tra gli altri piano reading di richiamo, senza dubbio quello che vede protagonista Antonio Scurati, autore della saga di successo «M» sulla vita di Benito Mussolini, insieme ai tre pianoforti delle giovani artiste Siwen Chen, Marina Miani e Carla Sgoifo. All'ADI Design Museum domenica 21 alle ore 12 il dialogo sarà invece tra lo scrittore-architetto Gianni Biondillo e le improvvisazioni di Enrico Intra, pianista simbolo del jazz milanese. Alla Rotonda della Besana, sempre domenica alle ore 19, sono previste letture di «Arancia Meccanica» con Marco Rossari, traduttore della nuova edizione italiana del romanzo per Einaudi, su musiche di Beethoven scelte dalla pianista classica Eliana Grasso.



DOMENICA AL MONUMENTALE

Concerto all'alba Demian Dorelli con «My Window»

■ Il tradizionale concerto all'alba di Piano City è proposto per domenica 21 alle ore 5 sul Piazzale del Cimitero Monumentale. Sarà Demian Dorelli (*nella foto*) a svegliare la città sulle note di «My Window», album di nove brani inediti che il pianista londinese presenta in anteprima a Piano City Milano e che prendono ispirazione dall'osservazione di alcune opere d'arte. Nato e cresciuto nella capitale del Regno Unito, Dorelli è un pianista e compositore contemporaneo, con una formazione classica ma con un interesse da sempre coltivato per la musica jazz fino all'elettronica.

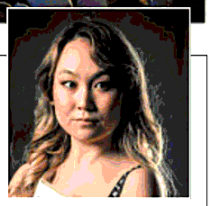
Sono numerose le collaborazioni realizzate fuori dal mondo della classica, basti pensare a quelle con il cantautore Pacifico (per il brano «Canzone Fragile» dall'album «Bastasse il Cielo» del 2019), con lo storico tastierista dei Dire Straits Alan Clark e con il batterista Simone Pace dei Blonde Redhead. Nel 2021 Dorelli ha pubblicato un album celebrativo di Nick Drake intitolato «Nick Drake's Pink Moon», undici brani di omaggio alle composizioni del pianista britannico morto nel 2005.



GALLERIA D'ARTE MODERNA

Sabato alla Gam tra classica e rock debutta la danza

■ Tra Main Stage, Piano Giardino e Piano Laghetto, la Galleria d'Arte Moderna è il tradizionale quartier generale di Piano City. Numerosi i concerti sul Main Stage a cominciare da sabato 20 alle ore 20 con la talentuosa pianista cinese Jin Ju, riconosciuta dalla critica internazionale per perfezione tecnica e virtuosismo, su repertorio di Brahms e Liszt. A seguire alle 21 il compositore e pianista giapponese Koki Nakano insieme al danzatore Mourad Bouayad (la danza è una novità assoluta per Piano City) presenta il suo ultimo lavoro «Oceanic Feeling». Alle 22 tocca a Joep Beving con il suo ultimo album «Hermetism». Alle 23 chiusura con il cantautore e polistrumentista Jeremiah Fraites, co-fondatore della band indie rock The Lumineers, con «Piano Piano». La grande classica è attesa domenica sera (ore 20) con Michelle Candotti su spartiti di Chopin. Nei giardini del Gam sin dalla mattina di sabato sono attesi giovani talenti come Alessio Masi (Premio Hermès 2022), Vera Cecino (Premio Venezia), il Duo Ondine, e infine Gaetano Liguori, memoria storica del jazz milanese. Domenica il cartellone prevede la pianista classica Giulia Grassi (*nella foto*, con Mozart e Schumann e sue composizioni).



DA NOLO A CITTÀ STUDI

Dopo tre anni tornano gli show in case e cortili

■ Da tre anni mancavano i cortili nel cartellone di Piano City. Case e spazi domestici tornano a essere palcoscenici musicali in ben ventisei appuntamenti: arte visiva e musica si sposano domenica (ore 11.30) a Casoretto con Bas Bulteel e il suo «Eye Of The Storm», album del 2022 particolarmente lodato dalla critica. Suggestivo il repertorio romantico scelto dal duo Silvia Lama e Vladislav Mantic Lugo, attesi sabato 20 maggio (ore 21) in Sempione. Tra i protagonisti Irene Ninno col suo nuovo «Around the lake of the Shining Princess» (NoLo, domenica ore 16), Alessandro Commellato che si misura con un fortepiano su musiche di Beethoven (Città Studi, sabato ore 22), e Roberto Cacciapaglia con l'omaggio ad Achille Mauri a mezzanotte sempre in Città Studi. In quattro cortili, sabato 20 alle ore 11.30 Ettore Bove in via Cogne, con un programma pop dedicato alle donne e, alle ore 18.30, Danilo Remo Venturoli in Via Val Bavona con brani di Endrigo in chiave jazz. Domenica, invece, alle ore 16.30, Enrico Pesce in Via Cesana, con sue composizioni, e alle ore 19.00, Elena Chiavegato (*nella foto*) in Via San'Erlembalbo con Mendelssohn.



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.